



Comunicato del 19 febbraio 2024

AGENDA DEI LAVORI DEL 20 E 21 FEBBRAIO

UDIENZA PUBBLICA 20 FEBBRAIO	CAMERA DI CONSIGLIO 20 FEBBRAIO	UDIENZA PUBBLICA 21 FEBBRAIO
1) Disabilità/Toscana/aiuti alle famiglie	5) Processo penale/incompatibilità del GIP/nuova richiesta del PM di emissione di decreto penale	12) Contenimento Covid /Bolzano/ Mancato rispetto misure/ sanzioni e sospensione attività
2) Recupero fabbricati/Val d'Aosta/ requisiti per accesso mutuo agevolato	6) Giudice di pace/condotte riparatorie/termini riparazioni del danno	13) Personale Comuni/oneri/ <i>una tantum</i> accessoria
3) Personale sanitario/Sardegna/fondi contrattuali	7) Reati contro la PA/ appropriazione indebita/ pena minima edittale	14) Turismo /Val d'Aosta/ limite 180 giorni affitti brevi
4) Livelli essenziali di assistenza/ Puglia/cure odontoiatriche pazienti fragili	8) Reddito di cittadinanza/ perdita dei requisiti/omessa comunicazione	
	9) Responsabilità amministrativa e contabile/Calabria/società partecipate	
	10) Conflitto/insindacabilità/Tribunale Catania contro Senato	
	11) Conflitto/insindacabilità/Tribunale Milano contro Camera	

Questa settimana nell'udienza pubblica del 20 febbraio la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- 1) articolo 5, comma 4, lettera b), della legge della Regione Toscana n. 73 del 2018 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2019), nella parte in cui prevede che, tra i requisiti per la concessione del contributo annuale, per il triennio 2019-2021, a sostegno delle famiglie in cui sia presente un minore disabile con condizione di handicap grave, figurino anche quello per cui "sia il genitore sia il figlio minore disabile devono essere residenti in Toscana, in modo continuativo, in strutture non occupate

- abusivamente, da almeno ventiquattro mesi antecedenti la data del 1° gennaio dell'anno di riferimento del contributo”;
- 2) articolo 80 della legge della Regione autonoma Valle d'Aosta n. 3 del 2013, nella parte in cui, ai fini dell'accesso al mutuo agevolato per il recupero dei fabbricati, prevede il requisito della cittadinanza italiana o dell'Unione europea (comma 1) e il requisito della residenza protratta nella Regione Valle d'Aosta da almeno otto anni (comma 1, lettera a);
 - 3) articoli 5, commi 14, 19, 20 e 21, 7, comma 11, e 16, comma 7, della legge della Regione autonoma Sardegna n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), concernenti la rideterminazione dei fondi contrattuali delle aree del comparto e della dirigenza del personale delle aziende del Servizio sanitario regionale (art. 5, comma 14), finanziamenti destinati alle università per attività legate alla formazione (art. 5, commi 19, 20 e 21), l'incremento dell'indennità di amministrazione e dell'indennità forestale (art. 7, comma 11) e una ulteriore autorizzazione di spesa in materia di controllo e lotta contro gli insetti nocivi (art. 17, comma 7);
 - 4) articolo 1 della legge della Regione Puglia n. 12 del 2023 (Prestazioni odontoiatriche per pazienti fragili erogate in strutture pubbliche territoriali), che impegna le aziende sanitarie della Regione in favore di “pazienti fragili con disabilità psicomotoria o con disturbi del comportamento” all'erogazione di prestazioni odontoiatriche a invasività minore, media e maggiore, il cui periodo di osservazione per complicanze post-intervento non sia superiore a 24 ore dal termine della procedura, nonché i successivi articoli 2 e 3, recanti disposizioni attuative.

Nella camera di consiglio del 20 febbraio la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- 5) articolo 34, comma 2, del codice di procedura penale, nella parte in cui non prevede l'incompatibilità del giudice per le indagini preliminari che abbia rigettato la richiesta di emissione del decreto penale di condanna per ritenuta illegalità della pena, a pronunciarsi su una nuova richiesta di emissione di decreto penale, avanzata dal pubblico ministero in conformità ai rilievi precedentemente formulati dal giudice;
- 6) articolo 35 del decreto legislativo n. 274 del 2000 recante disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace, nella parte in cui prevede che l'imputato debba procedere alla riparazione del danno cagionato dal reato

prima dell'udienza di comparizione, anziché entro il termine massimo della dichiarazione di apertura del dibattimento;

- 7) articolo 646, primo comma, del codice penale, come modificato dalla legge n. 3 del 2019 (Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici), nella parte in cui punisce l'appropriazione indebita con la reclusione da due a cinque anni, oltre alla multa, anziché con la reclusione da sei mesi a cinque anni, oltre alla multa;
- 8) articolo 7, commi 1 e 2, in relazione all'articolo 3, comma 11, del decreto-legge numero 4 del 2019, che punisce le condotte di omessa dichiarazione o comunicazione, nella richiesta del reddito di cittadinanza o durante l'erogazione dello stesso, nella parte in cui: a) utilizza l'espressione «informazioni dovute» senza fare riferimento a cosa debba esservi ricompreso e senza indicare come il beneficiario del reddito di cittadinanza deve comunicare all'INPS le vincite da gioco; b) punisce l'omessa dichiarazione o comunicazione delle vincite da giochi on line considerando l'intero importo, senza possibilità di dedurre le somme giocate;
- 9) articolo 8 della legge della Regione Calabria n. 22 del 2007 nella parte in cui prevede che “I soggetti nominati dalla Regione o dai rappresentanti della Regione nelle assemblee quali componenti degli organi di amministrazione o dei collegi sindacali delle società a partecipazione regionale sono, a tutti gli effetti, agenti contabili a materia e rispondono, in tale qualità, della corretta gestione societaria. Gli stessi devono supportare adeguatamente la Regione nell'esercizio dei diritti di azionista, devono rendere annualmente il conto con le modalità e i termini stabiliti dalla Giunta regionale e sono assoggettati alla giurisdizione della Corte dei conti”.

Nella Camera di consiglio la Corte esaminerà anche:

- 10) l'ammissibilità di un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Tribunale di Catania, nei confronti del Senato della Repubblica, in relazione alla deliberazione del 28 giugno 2023 con la quale è stata affermata l'insindacabilità delle opinioni espresse da un ex senatore, in una intervista rilasciata nel corso di un programma televisivo, per le quali è indagato presso il Tribunale ricorrente per il reato di diffamazione;
- 11) l'ammissibilità di interventi relativi a un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Tribunale di Milano nei confronti della Camera dei deputati in relazione alla deliberazione del 18 gennaio 2023, con la quale è

stata affermata la insindacabilità delle opinioni espresse su un social network da un ex deputato, imputato del reato di diffamazione a mezzo stampa.

Nell'udienza pubblica del 21 febbraio la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- 12) la legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 4 del 2020 (Misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nella fase di ripresa delle attività) con particolare riferimento alle sanzioni amministrative e alla sospensione delle attività produttive industriali, artigianali e commerciali per il mancato rispetto delle misure previste dalla medesima legge per il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2;
- 13) articolo 1, commi 332 e 774 della legge n. 197 del 2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e Bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), rispettivamente, nella parte in cui pongono a carico del bilancio dei comuni l'onere dell'emolumento accessorio dell'1,5 per cento dello stipendio, da erogare *una tantum* per tredici mensilità al personale dipendente e nella parte in cui prevedono l'integrazione del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023 nella misura di euro 50 milioni;
- 14) articolo 4, comma 1, lettera f), della legge della Regione Valle d'Aosta n. 11 del 2023 (Disciplina degli adempimenti amministrativi di locazioni brevi per finalità turistiche), nella parte in cui fissa in 180 giorni la durata massima della locazione degli alloggi a uso turistico, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera a), numero 1, della medesima legge.

Tutte le questioni "in agenda" sono consultabili sul sito www.cortecostituzionale.it alla voce [calendario dei lavori](#).

Le ordinanze e i ricorsi che pongono le questioni sono consultabili sempre sul sito alla voce [atti di promovimento](#).

I ricorsi per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sono riportati sul sito soltanto dopo il giudizio di ammissibilità e successivamente al loro deposito per la fase del merito.

Roma, 19 febbraio 2024